



Direzione Regionale della Campania

Settore Gestione risorse
Ufficio Risorse materiali

Napoli, data del protocollo

Procedura negoziata tramite mercato elettronico, ai sensi degli artt. 36 e 58 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, finalizzata all'affidamento ad un solo operatore economico di un accordo quadro ex art. 54, c.3 del Codice dei Contratti, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, adeguamenti al TU 81/2008 e s.m.i., inerenti lavorazioni impiantistiche ed edili presso gli immobili in uso all'Agenzia delle Entrate della Campania. RdO Mepa n. 2288781 - CIG n. 7890452EF6.

Istanza di autorizzazione alla variazione contrattuale ex art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e art. 8 del D.M. 49/2018.

IL RUP

premesse che

- con Determina a Contrarre di cui al prot. n. 2220 del 29.4.2019 integrante la precedente di cui al prot. n. 1920 del 9.4.2019, la Direzione Regionale della Campania ha inteso approvvigionarsi dell'appalto in accordo quadro finalizzato all'esecuzione di interventi manutentivi prevalentemente impiantistici da eseguirsi su tutti gli immobili in uso agli uffici da essa dipendenti;
- con lettera di trasmissione acquisita al prot. n. 2328 del 3.5.2019, il RUP riceveva dal progettista incaricato copia degli elaborati tecnici progettuali ex art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- a valle dello svolgimento della procedura di selezione del contraente svoltasi con l'ausilio della piattaforma elettronica di negoziazione MePA mediante esperimento della RdO n. 2288781, la Direzione Regionale della Campania procedeva ad aggiudicare in via definitiva l'accordo quadro in parola, mediante provvedimento acquisito al prot. n. 4590 del 17.9.2019;
- eseguite le ulteriori verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici ed acquisite le polizze di garanzia definitive da parte dell'aggiudicatario, la

Direzione Regionale ha regolarmente stipulato il contratto quadro dell'appalto acquisendolo al prot. n. 4985 del 9.10.2019, per un importo complessivo finale dei lavori pari a 199.206,56€, di cui 2.943,94€ per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- nel periodo successivo alla stipula, si è proceduto ad acquisire i vari fabbisogni manutentivi impiantistici degli uffici periferici e, conclusa detta attività, la Direzione Regionale ha complessivamente sottoscritto n.3 contratti ordinativi a valersi sul contratto quadro generale, impegnando un importo complessivo all'attualità pari ad € 193.607,22 di cui € 2.861,19 per oneri di sicurezza;
- i contratti applicativi fin qui sottoscritti e le attività lavorative che ne costituiscono oggetto sono tutt'ora in corso, al netto delle sospensioni (e delle successive riprese dei lavori) intervenute a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19;

RAPPRESENTA

1. che con relazione del Direttore dei Lavori acquisita dallo scrivente RUP mezzo e-mail del 20.7.2020 in riferimento al contratto ordinativo n.1/2020 avente ad oggetto, tra le altre attività, un importante intervento manutentivo straordinario al gruppo frigorifero esterno servente la sede di Benevento - Via Aldo Moro, si è riscontrata l'opportunità, in corso d'opera, di interrompere le attività manutentive in itinere a fronte di una più razionale e risolutiva sostituzione integrale del gruppo frigorifero. Tanto sia in ragione della onerosità dell'intervento manutentivo originariamente ordinato (pari a circa 25.000€ oltre IVA), sia in ragione della mancata garanzia del buon esito del predetto intervento, stante la vetustà della macchina termica stessa. A tal fine, in forza delle disposizioni di cui al Capitolato d'appalto dell'accordo quadro stipulato, si è proceduto ad acquisire idoneo preventivo di spesa da parte dell'appaltatore per computare i possibili costi, sulla base del Prezzario Regionale OO.PP. della Campania, della sostituzione integrale del gruppo frigorifero in luogo della sua manutenzione straordinaria. Ferma restando ogni successiva ulteriore verifica di congruità del prezzo in capo alla Direzione dei Lavori, l'appaltatore ha quantificato in circa 75.000€ oltre IVA i costi necessari all'intervento.

A parere dello scrivente RUP, le deduzioni introdotte dalla Direzione dei Lavori sono congrue, tecnicamente motivate ed economicamente sostenibili. Lo stato di vetustà della macchina frigorifera, infatti, anche a valle dell'intervento manutentivo straordinario (quantificato in circa 25.000€) con ogni probabilità

non estenderà la vita tecnica utile della macchina oltre i 2 o 3 anni, determinandosi un ammortamento medio pari a circa 10.000€/anno, conservando però i rischi di eventuali ulteriori e più gravi guasti alla macchina stessa, oggi non prevedibili. La sostituzione integrale, invece, consegnerebbe alla DP di Benevento una macchina frigorifera nuova con una vita tecnica utile almeno pari a 10 o 15 anni se correttamente mantenuta: ne deriva un ammortamento medio pari a circa 5/7.000€/anno, oltre alla non trascurabile drastica riduzione statistica di potenziali e gravi guasti alla centrale;

2. che con relazione del Direttore dei Lavori acquisita dallo scrivente RUP mezzo e-mail del 20.7.2020 in riferimento al contratto ordinativo n.3/2020 avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo sistema di climatizzazione servente gli spazi oggi destinati a Front Office della DP di Caserta in Via Santa Chiara, veniva dallo stesso rappresentato che, nell'esecuzione dei canali di raccolta dello scarico di condensa, della rete di distribuzione elettrica e della rete dei fluidi termovettori relativi all'impianto di climatizzazione, è stata rimossa parte delle doghe metalliche di controsoffitto e si è constatato che dette componenti, vetuste per tecnologia costruttiva e per epoca di installazione, risultano disassate, svergolate e diffusamente pericolanti. Tanto si è potuto accertare nel corso dell'esecuzione dei lavori di posa in opera del nuovo sistema di climatizzazione che ha consentito al Direttore dei Lavori ed allo scrivente RUP di ispezionare visivamente il cavedio del controsoffitto e accertarne l'effettiva pericolosità, oltre che l'instabilità potenziale dei corpi illuminanti retti dallo stesso. Sul punto, la Direzione dei lavori ha correttamente richiesto alla ditta esecutrice della climatizzazione una puntuale verifica e messa in sicurezza delle doghe metalliche (che si estendono per un'area di circa 650mq): nella tempestiva risposta dell'appaltatore è stata esclusa ogni possibile azione tecnica finalizzata alla messa in sicurezza delle controsoffittature, ritenute troppo ammalorate e compromesse per essere meritevoli di una qualche azione riparatoria.

A parere dello scrivente RUP, le deduzioni della Direzione dei Lavori e le valutazioni rappresentate dall'appaltatore sono tecnicamente condivisibili. Invero, a valle dell'esecuzione dei lavori di climatizzazione, è da escludersi la riconsegna alla DP di Caserta delle aree destinate a Front Office con il riposizionamento delle doghe di controsoffittatura esistenti, attese le indagini e le ispezioni fino ad oggi eseguite e visti gli obblighi di tutela della pubblica incolumità e di sicurezza nei riguardi dei dipendenti dell'Agenzia e della numerosa utenza. A seguito del prossimo rilascio della Caserma Pollio, infatti, a breve lo SPI di Caserta sarà trasferito presso il medesimo-Front Office, con

consistente aumento del tasso di affollamento medio giornaliero dei predetti ambienti;

Lo scrivente RUP, d'intesa con la Direzione dei Lavori, ai fini del completamento dei lavori commissionati, ritiene pertanto necessario procedere alla sostituzione integrale delle doghe di controsoffitto oggi pericolanti e vetuste, con il relativo aggiornamento dei corpi illuminanti che oggi risultano sospesi al controsoffitto in parola. Ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., l'intervento di sostituzione integrale del controsoffitto si configurerebbe come ordinaria manutenzione attesa la sostituzione di elementi edilizi ed impiantistici già presenti nell'immobile e non già di nuova edificazione o aggiunta. Da un punto di vista della quantificazione economica relativa all'ipotetica realizzazione dell'intervento ipotizzato, si condivide quanto già comunicato dal Direttore dei Lavori che quantificava in circa 40.000€ oltre IVA l'intero intervento;

3. che per quanto evidenziato ai punti n.1 e n.2 di cui in precedenza, la presente richiesta di estensione contrattuale redatta in ragione delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, ammonterebbe a:
 - a. € 75.000€ per intervento presso la DP BENEVENTO;
 - b. € 40.000€ per intervento presso la DP di CASERTA;
 - c. a detrarre -25.000€ per l'omessa manutenzione presso la DP di BENEVENTO;
 - d. si determina l'importo massimale dell'estensione in € 90.000 (oltre IVA);
4. che l'importo massimale come sopra determinato è rispettoso delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 106 del citato Codici dei Contratti Pubblici, ove si indica come percentuale massima di estensione contrattuale ammissibile in capo al medesimo aggiudicatario il valore del 50% dell'importo originario posto a base di aggiudicazione;
5. che sussistono, a parere dello scrivente RUP, le condizioni di cui al comma 1. lett.b) dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 ovvero:

[...b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:

1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;

2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi; ...]

In particolare, in ordine alla comprova della sussistenza del requisito di cui al punto 1), si rappresenta che:

- per quanto attiene al Contratto n.1/2020 (DP BENEVENTO) all'oggetto della medesima stipula si ritrovano numerose altre attività impiantistiche che resterebbero in capo al medesimo appaltatore attuale e sempre direttamente connesse alla ri-funzionalizzazione della centrale frigorifera (riavvolgimenti gruppi pompe pressurizzanti, manutenzioni elettriche ai quadri di comando *et similia*). L'ipotetica sostituzione dell'appaltatore si rende evidentemente antieconomica e non sussiste, per quanto esposto, il requisito dell'intercambiabilità e interoperabilità tra apparecchiature fornite nel medesimo appalto;
- per quanto attiene al Contratto n.3/2020 (DP CASERTA) valgono analoghe considerazioni. In particolare risulterebbe antieconomico procedere alla chiusura delle controsoffittature esistenti aperte in occasione della posa in opera dei condotti della climatizzazione pur consapevoli della loro instabilità e pericolosità.

In ordine alla comprova della sussistenza del requisito di cui al punto 2) del citato comma 1 – lett.b) del Codice, si rappresenta che la sola tempistica necessaria all'ipotetico svolgimento di una nuova procedura di gara comporterebbe importanti ricadute economiche. Basti pensare, per la sede della DP di Caserta, alla mancata fruizione di spazi e ambienti pure soggetti ad un regolare canone locativo oppure, in riferimento alla DP di Benevento, agli onerosi (e quasi certi) futuri oneri manutentivi straordinari cui l'Agenzia si vincolerebbe senza la garanzia di un esito risolutivo in via definitiva degli stessi.

Per quanto fin qui premesso e comunicato

CHIEDE

l'autorizzazione alla Stazione Appaltante affinché lo scrivente Responsabile del Procedimento possa adottare ogni utile provvedimento tecnico ed amministrativo in aderenza alle disposizioni di cui all'art. 106 del Codice dei Contratti Pubblici

finalizzato alla variazione contrattuale economica dell'accordo quadro in essere per un importo pari ad ulteriori € 90.000 oltre IVA e comunque ricompreso entro la soglia massima ammessa al comma 7 del citato art. 106.

Chiede contestualmente l'autorizzazione all'espletamento degli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal comma 5 (pubblicazione dell'avviso in G.U.) e dal comma 8 (comunicazione dell'avvenuta variazione contrattuale sulla piattaforma telematica ANAC e relativa rettifica del CIG originario).

Tanto si trasmette per l'assolvimento degli obblighi in capo al RUP di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 oltre che in osservanza del Decreto Ministeriale n.49/2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Giovanni Leone
(*firmato digitalmente*)

VISTO, SI AUTORIZZA

IL DIRETTORE REGIONALE

Gabriella Alemanno
(*firmato digitalmente*)